

Il saggio

Come perdersi
nel viaggio
dimenticando
la meta

PIER LUIGI BERDONINI

Ci sono molti libri che raccontano viaggi, pochi libri sono essi stessi un viaggio. Sorprendente quando il viaggio delle pagine raccoglie gli atti di una giornata di studi. Non meraviglia se il titolo è "Maurizio Bossi curiosità, conoscenza e impegno civile". Recentemente scomparso, Bossi è stato direttore dal 1979 del Centro romantico del Gabinetto Vieusseux. Rigoroso per metodo e nell'approfondimento, era un esploratore di viaggi nei territori ignoti. Vocazione rispettata e messa a fuoco nel ventottesimo volume della collana Studi del Vieusseux, per i tipi di Olschki. Tutt'altro che per addetti ai lavori, il libro racconta, in dieci saggi e cinquanta testimonianze, il mistero di perdersi nel viaggio, dimenticando la meta, per esplorare nuove identità in movimento. Alla ricerca di sensibilità romantiche, come intitola il contributo di Antonello La Vergata, il lettore ritrova la vocazione a percepire e immaginare. Dall'Ottocento a temi della civiltà contemporanea, ricorda Gloria Manghetti. Si scopre un Mediterraneo cerniera di culture tra confini terrestri e confini morali. Il diario delle periferie e la ricerca di idea di città. Non ultima la propria identità di viaggiatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro

Maurizio Bossi, curiosità, conoscenza e impegno civile. Gli atti del convegno. Edizioni Olschki, pp. 296, euro 30



Olschki

Maurizio Bossi, curiosità, conoscenza e impegno civile. Gli atti del convegno. Edizioni Olschki, pp. 296, euro 30

